



**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n. 47 – 28068 Romentino

Tel . 0321 869921 - Fax 0321 869950

P.I. / C.F. 01622460036 –

e-mail: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE N.57**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI
PUBBLICI ED INDIRIZZI PER L'APPLICAZIONE.**

L'anno duemiladiciannove addì dieci del mese di ottobre alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti del Consiglio D'amministrazione, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Moletti Renzo	Sì
2. Rossi Giuseppe	Giust.
3. Capetta Luciano	Giust.
4. Gambaro Giuseppina Maria Grazia	Sì
5. Fiasconaro Maria Claudia	Sì
6. Favino Fabio	Sì
7. Franco Giuseppe	Sì
8. Torchio Corrado	Giust.
9. Gini Claudio	Sì
	Totale Presenti: 6
	Totale Assenti: 3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Signor Dott. Agostino Carmeni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Moletti Renzo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO che con deliberazione di C.d.A. n. 2 in data 29.01.2018 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020, di cui una sezione è dedicata alla Trasparenza ed integrità;
- VISTO - l'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", che prevede che *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*;
- VISTO - il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, stabilisce che per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti siano tenute a pubblicare nei propri siti web:
- a) la struttura proponente;
 - b) l'oggetto del bando;
 - c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
 - d) l'aggiudicatario;
 - e) l'importo di aggiudicazione;
 - f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
 - g) l'importo delle somme liquidate.
- Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.
- CONSIDERATO quanto sopra contenuto all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 del Consorzio e ritenuto che *Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante può richiedere ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti."*;

- VISTA la determinazione n. 4/2012, con la quale l'A.V.C.P., si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità, precisando che *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., Sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)";*
- ATTESO che il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n. 72/2013, prevede al capitolo 3 "La strategia di prevenzione a livello decentrato", paragrafo 3.1.13, che le Pubbliche Amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della Legge 190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse, considerata area a forte rischio corruttivo, evidenziando che i patti d'integrità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Si tratta, quindi, di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti;
- RITENUTO quindi, opportuno adottare un modello di Patto d'integrità per dare attuazione alle sopraccitate direttive e indirizzo ai Responsabili di Area affinché prevedano nelle procedure di acquisizione di lavori e forniture di beni e servizi di durata e/o a carattere continuativo l'inserimento del "Patto di Integrità";
- DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio consortile;
- VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49 del succitato D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del Settore Amministrativo: *“Favorevole ai sensi dello Statuto consortile, del TUEL, della L. 190/2012, del D.Lgs. 33/2013, della legge n. 179/2017 e delle disposizioni dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e whistleblowing”;*

RICHIAMATO lo statuto consortile;

CON votazione palese unanime

DELIBERA

1- di approvare il “Patto d'integrità in materia di contratti pubblici” del Consorzio allegato sotto la lettera “A” al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2- di disporre:

- l'utilizzo obbligatorio del patto, a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, in tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi di durata e/o a carattere continuativo, inclusi gli affidamenti diretti, attivate da questo Ente;

- che il "Patto di integrità" debba essere obbligatoriamente firmato e presentato dai partecipanti alla selezione/gara assieme alla dovuta documentazione amministrativa al momento della presentazione dell'offerta, nonché, in fase di stipula, richiamato nel contratto, quale allegato allo stesso;

- che negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito venga inserita la seguente clausola di salvaguardia:

“PATTO D'INTEGRITÀ: ai sensi dell'art. 1, comma 17, della Legge 190/2012 ed in esecuzione al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 del Consorzio l'appaltatore è tenuto all'osservanza degli obblighi e delle regole di comportamento definite nel “Patto d'integrità in materia di contratti pubblici” approvato con deliberazione del C.d.A. n. 57 in data 10.10.2019. La violazione degli obblighi di cui al Patto d'integrità sopra richiamato costituisce causa di risoluzione del contratto.”;

3- di dare mandato ai Responsabili di Area autorizzati alla stipula di contratti in nome e per conto dell'Ente, di

sottoscrivere il patto di integrità approvato in schema con il presente atto, nella fase della stipula dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture rogati sia in forma pubblica amministrativa che in forma di scrittura privata o nelle altre forme previste;

- 4- di pubblicare la presente deliberazione e il relativo allegato sul sito internet istituzionale del Consorzio alla sezione "Amministrazione Trasparente" Sezione "Disposizioni Generali" – e "Piano della Trasparenza e della prevenzione della corruzione";
- 5- di dare mandato al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) di verificare annualmente con I Responsabili di Area attraverso una apposita reportistica, l'applicazione del Patto d'integrità;
- 6- di comunicare la presente deliberazione all'Assemblea dei sindaci nella prima seduta utile;
- 7- di dare atto che I Responsabili di Area provvederanno per quanto di rispettiva competenza, in esecuzione della presente deliberazione e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni contenute negli strumenti giuridici interni di questo Ente, all'adozione di tutti gli atti di propria competenza;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con votazione unanime e palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
F.to : Moletti Renzo

Il Segretario
F.to : Dott. Agostino Carmeni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 418 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 21/10/2019 al 05/11/2019 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Romentino, li 21/10/2019

Il Segretario
F.toDott. Agostino Carmeni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Romentino, li _____

Il Segretario
F.to